



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA



**GREEN ECONOMY  
E ECONOMIA  
CIRCOLARE:**

**EDILIZIA**

# GREEN ECONOMY E ECONOMIA CIRCOLARE: INDUSTRIA E MANIFATTURA ARTIGIANA

- ▶ *L'analisi proposta nel seguito curata dal Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia, riporta i risultati dell'indagine realizzata da Unioncamere Lombardia in occasione dell'indagine congiunturale del 3° trimestre 2021.*
- ▶ *Attraverso gli stessi è possibile definire lo stato dell'arte dell'intero sistema produttivo bresciano con riferimento alla sostenibilità e alla transizione ecologica, toccando alcuni tra i concetti chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.*

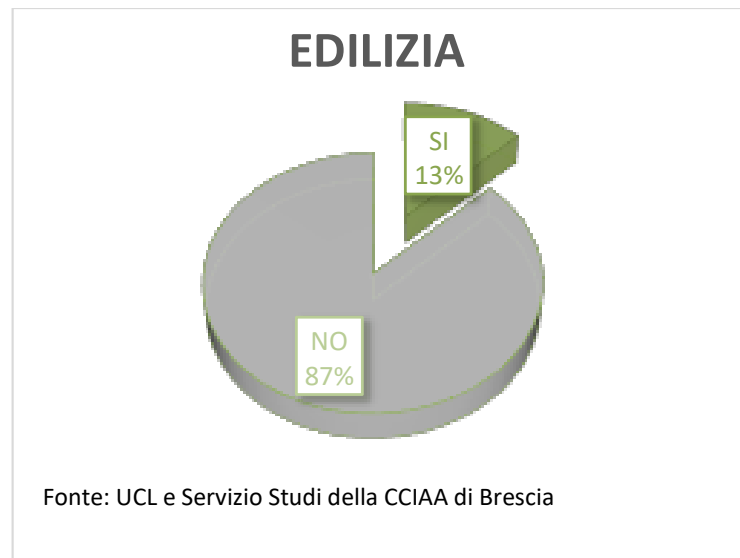
## DEFINIZIONI:

**Green Economy** = Modello teorico di sviluppo economico che prende in considerazione l'attività produttiva valutandone sia i benefici derivanti dalla crescita, sia l'impatto ambientale provocato dall'attività di trasformazione delle materie prime.

**Economia Circolare** = Modello che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

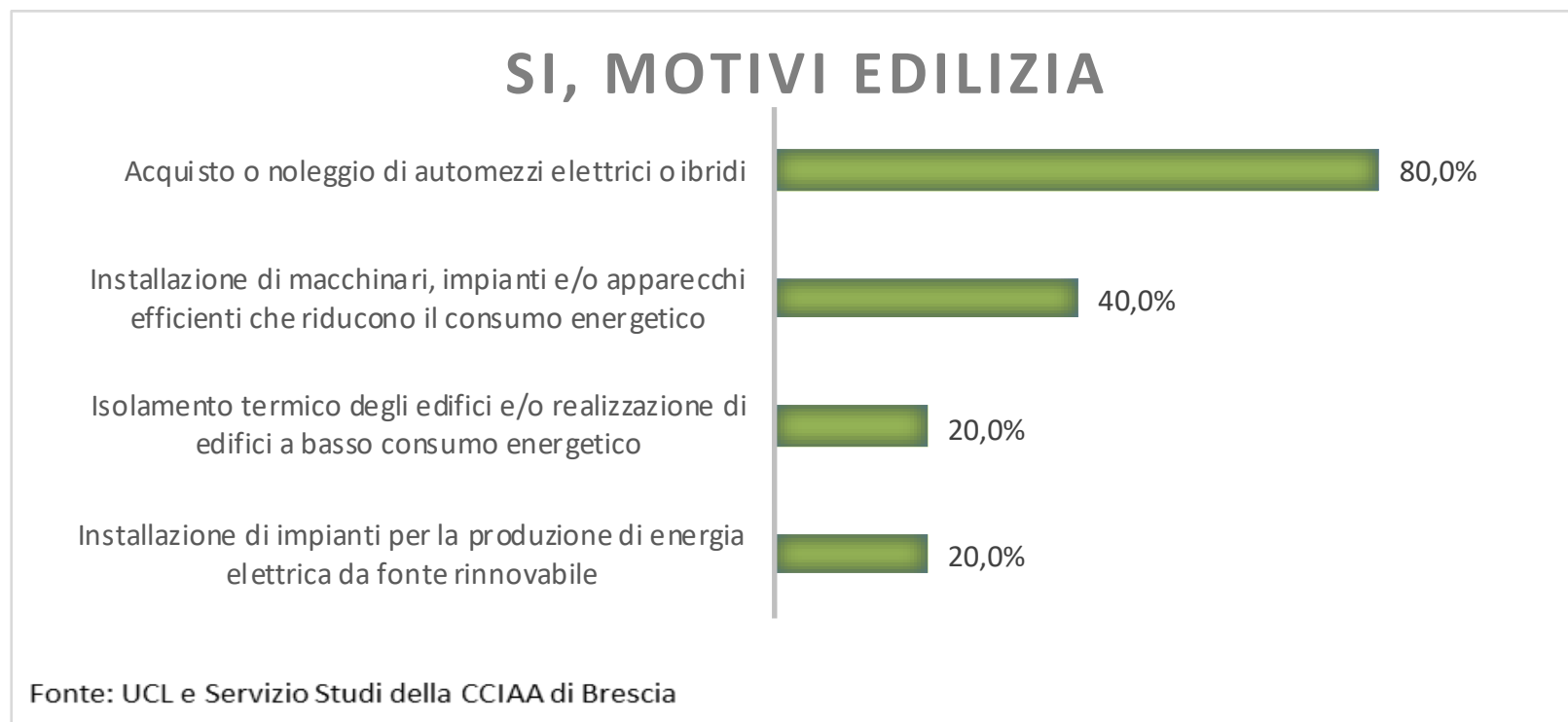
## GREEN ECONOMY

Le aziende che hanno realizzato o stanno realizzando, ad esclusione degli obblighi di legge, interventi per la gestione efficiente e sostenibile dell'energia e dei trasporti o per gestire in modo sostenibile i rifiuti e le emissioni.



I risultati dell'indagine evidenziano come appena il 13% delle imprese bresciane attive dell'edilizia dichiarino di avere adottato misure *green* che vadano oltre gli obblighi normativi, volte a una gestione efficiente e sostenibile dell'energia, dei trasporti, dei rifiuti e delle emissioni. Una quota che è inferiore rispetto alla media lombarda (26%).

## Principali interventi per la gestione efficiente e sostenibile dell'energia e dei trasporti o per gestire in modo sostenibile i rifiuti e le emissioni (risposta multipla).

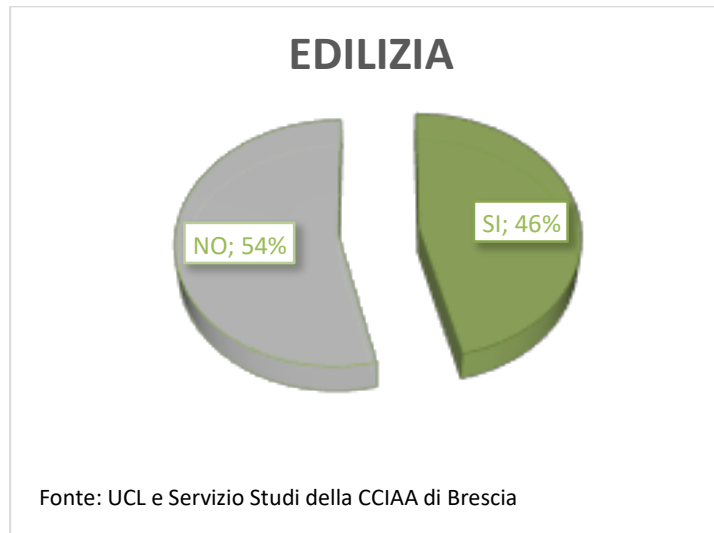


Tra quanti hanno dichiarato di avere realizzato azioni green, i principali interventi hanno riguardato massicciamente l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi (80% delle imprese) e di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico (40%).

L'isolamento termico degli edifici e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono soluzioni adottate da 2 imprese su 10.

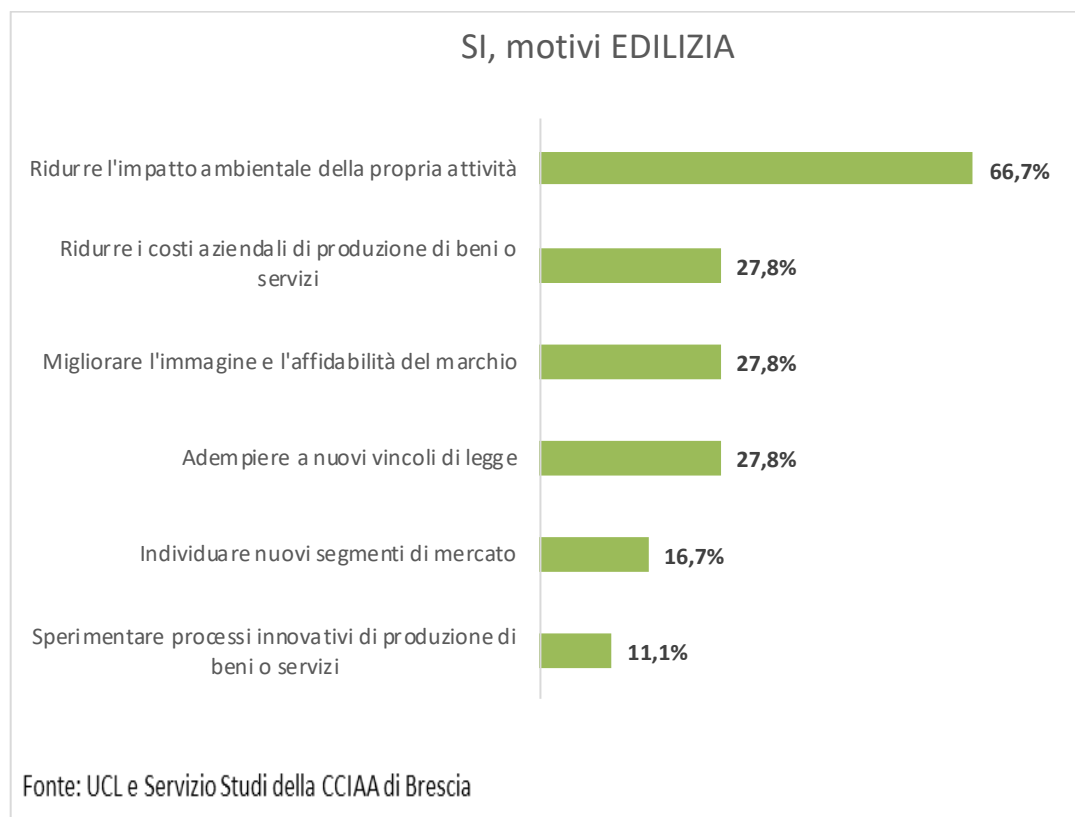
## INVESTIMENTI FUTURI

**Aziende che, nei prossimi tre anni, investiranno o realizzeranno interventi legati alle tecnologie green.**



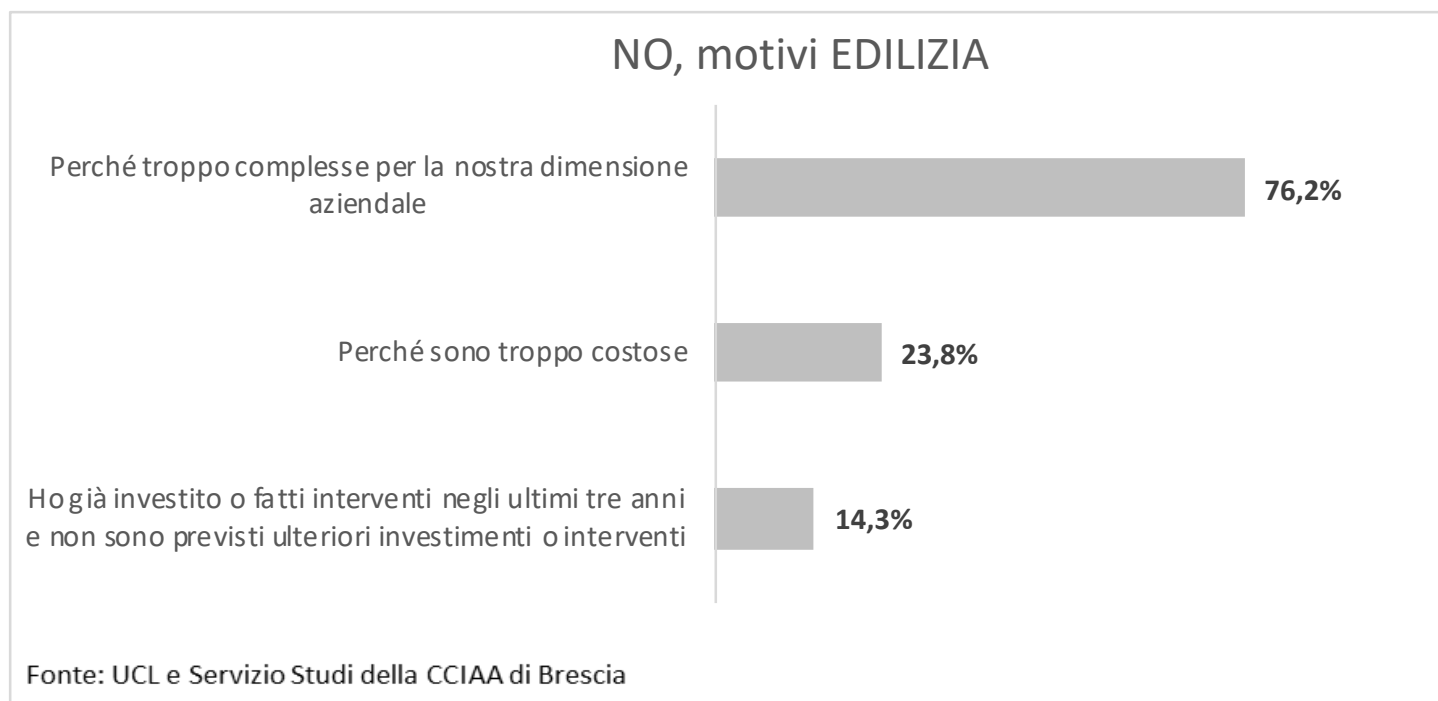
Tra le imprese si sta comunque diffondendo progressivamente la consapevolezza della rilevanza delle tematiche ambientali nelle traiettorie di sviluppo futuro: la percentuale di quante intendono investire in tecnologie *green* nei prossimi anni sale al 46%.

## Aziende che nei prossimi tre anni hanno intenzione di investire o di realizzare interventi legati alle tecnologie green – Principali motivazioni (risposta multipla)



Le imprese che intendono investire hanno diverse finalità, in particolare mostrano una maggiore sensibilità negli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale generato dalla propria attività, percependo, nel contempo, un beneficio economico che consente di ridurre i costi di produzione. Importante è ritenuto l'aspetto comunicativo volto a migliorare l'affidabilità del proprio marchio.

## Aziende che nei prossimi anni NON hanno intenzione di investire o di realizzare interventi legati alle tecnologie green – Principali motivazioni (risposta multipla)



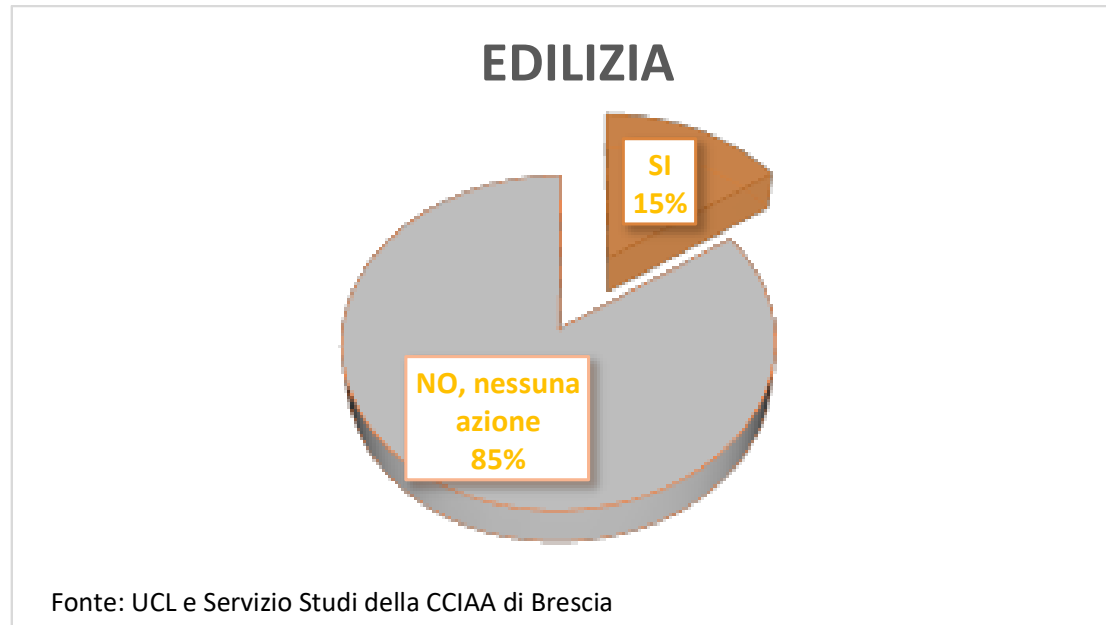
Le imprese delle costruzioni bresciane che, invece, non hanno intenzione di investire in tecnologie green, che sono la maggior parte, dichiarano in oltre 7 casi su 10 che il principale ostacolo agli investimenti green è legato alla complessità dei processi derivanti dalla dimensione aziendale.

Anche i costi ritenuti elevati rappresentando un ostacolo alla realizzazione di interventi green.



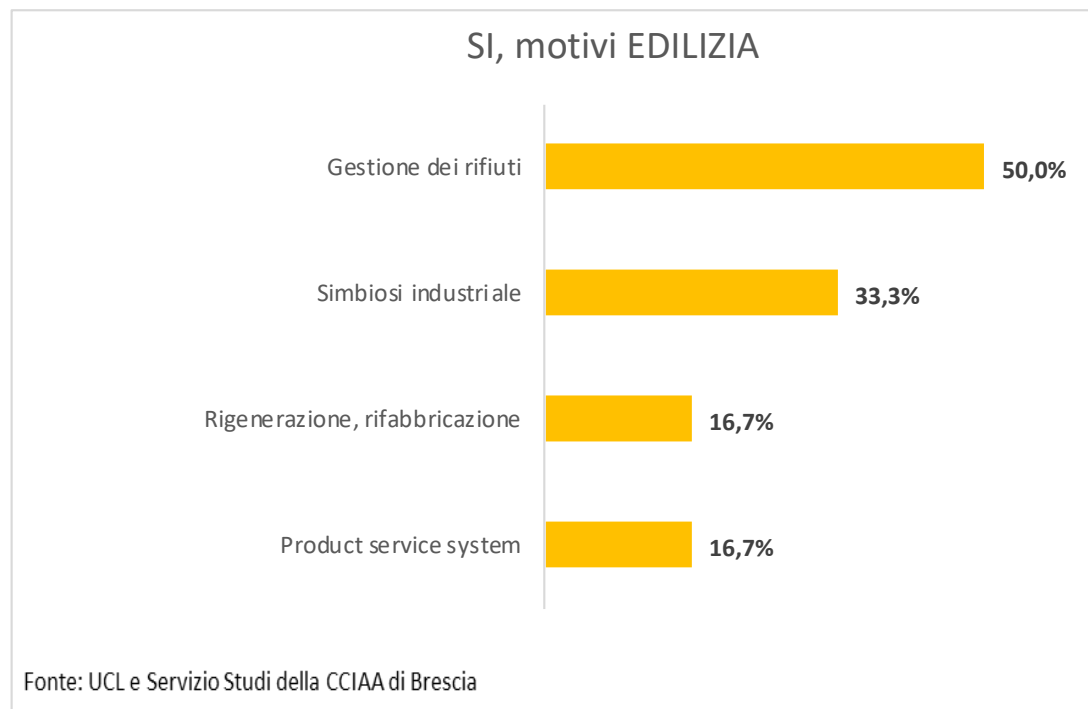
# ECONOMIA CIRCOLARE

Le aziende che hanno intrapreso o pensano di intraprendere azioni di Economia circolare



Anche sull'ambito più specifico dell'economia circolare si riscontra un basso grado di coinvolgimento da parte delle imprese edili: solo il 15% dichiara di aver intrapreso o di voler intraprendere azioni in questo senso.

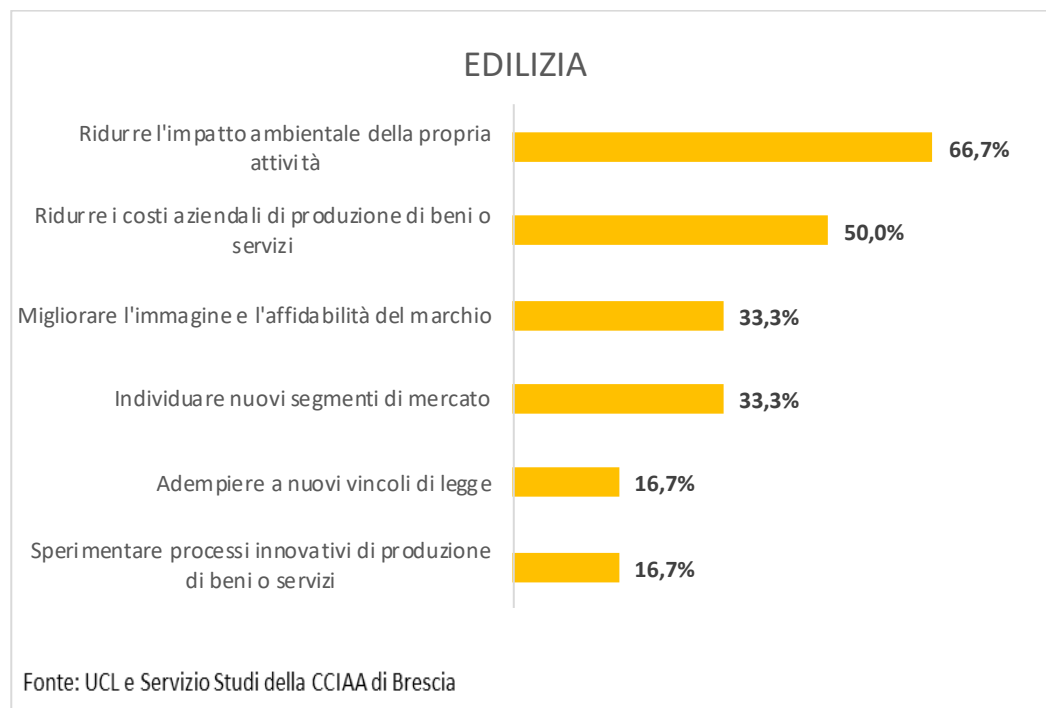
## Le azioni di Economia Circolare intraprese o le aziende pensano di intraprendere (risposta multipla)



Le imprese edili che investono o che hanno investito nella circolarità, si concentrano prevalentemente sulla **gestione dei rifiuti** (processi di riduzione e recupero degli scarti di lavorazione per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero, ad es. recupero degli scarti di lavorazione come sottoprodotti, collaborazione con società specializzate nel trattamento o nel recupero di specifiche tipologie di rifiuti). Per il 50% delle imprese è ritenuta azione prioritaria.

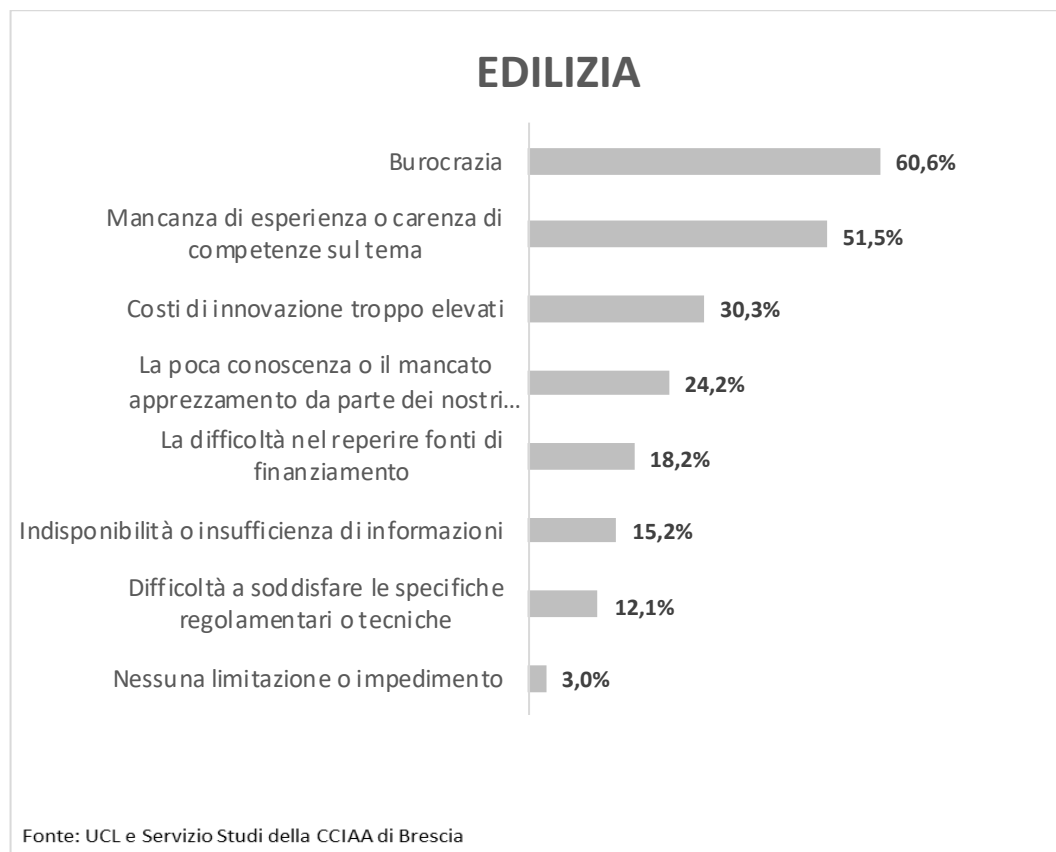
Buona l'adozione di soluzioni di simbiosi industriale, mentre percentuali inferiori si registrano per la **rigenerazione e/o rifabbricazione**, nonché per la product service system.

## Quali sono le motivazioni principali che spingono le imprese ad adottare misure che rispondono ai principi di Economia circolare (risposta multipla)



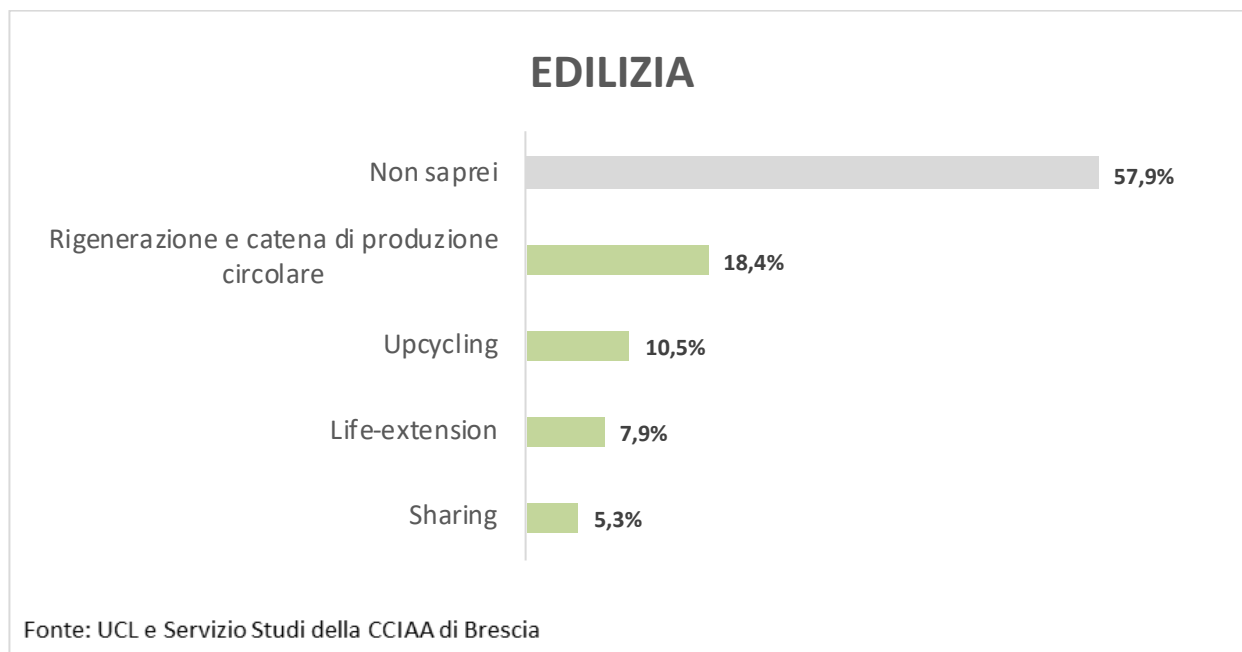
Le motivazioni che spingono le imprese ad adottare misure che rispondono ai principi di economia circolare sono legate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività d'impresa – priorità per il 66,7% del comparto edile bresciano. La consapevolezza che gli investimenti nella circolarità consentirebbero riduzione dei costi aziendali di produzione o servizi è chiara al 50,0% delle imprese del settore. Di stimolo, un'immagine aziendale rinnovata e più consapevole, ma anche la necessità di individuare nuovi segmenti di mercato.

## Quali sono i principali ostacoli che impediscono alle imprese di adottare misure che rispondono ai principi dell'Economia circolare? (risposta multipla).



Le imprese **edili** non propense - e sono la maggioranza - all'adozione di misure che rispondono ai principi dell'economia circolare indicano quale maggiore ostacolo la burocrazia. Pesa anche la mancanza di esperienza e competenze in ambito (51,5%) e gli elevati costi dell'innovazione (30,3%). Una ulteriore complicazione è rappresentata dal mancato apprezzamento da parte dei clienti e dalla difficoltà a reperire fonti di finanziamento. Appena il 3% delle imprese dichiara di non avere nessuna limitazione.

## Anche se non ha intrapreso azioni e non pensa di intraprenderle, quale modello di business circolare considera più adatto alla sua azienda?



La carenza di formazione sull'argomento trova conferma nell'elevato numero di imprese che non sanno indicare il modello di business circolare più adatto alle proprie esigenze aziendali (58%).

Tra coloro che invece, pur non investendo in economia circolare, hanno individuato un modello di sviluppo proprio, la rigenerazione e gli interventi per una catena di produzione circolare sembrano maggiormente diffusi.

# Azioni e modelli di business di economia circolare

## Azioni di economia circolare

- ▶ **Ecodesign:** progettazione dei prodotti in vista di un loro riuso/riutilizzo o per agevolare il loro smaltimento o disassemblamento
- ▶ **Simbiosi industriale:** collaborazione con altre imprese/istituzioni nella gestione delle risorse, in modo che gli scarti prodotti da uno diventino materie prime per l'altro
- ▶ **Rigenerazione, rifabbricazione:** processi di rigenerazione, rifabbricazione o ricondizionamento per allungare la durata di vita dei prodotti
- ▶ **Product service system:** offerta del prodotto come servizio, il cliente può usufruire dei prodotti senza diventarne proprietario ma acquisendo un pacchetto di servizi (noleggio, manutenzione, ritiro, riparazione, ecc.)
- ▶ **Gestione dei rifiuti:** processi di riduzione e recupero degli scarti di lavorazione per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero (es. recupero degli scarti di lavorazione come sottoprodotti, collaborazione con società specializzate nel trattamento o nel recupero di specifiche tipologie di rifiuti).

## Modelli di business di economia circolare

- ▶ **Sharing:** prodotto come servizio, ciò che conta è l'azione che quell'oggetto è in grado di rendere, rispetto al suo possesso
- ▶ **Rigenerazione e catena di produzione circolare:** re-manufacturing effettuato attraverso la rigenerazione dei materiali
- ▶ **Upcycling:** il nuovo ciclo della materia che dà valore allo scarto di produzione, senza perdita di energia
- ▶ **Life-extension:** proporre oggetti con durata di vita superiore a prezzo maggiorato



## **GREEN ECONOMY E ECONOMIA CIRCOLARE: EDILIZIA**

I dati del presente rapporto provengono *dall'indagine realizzata da Unioncamere Lombardia in occasione dell'indagine congiunturale del 3° trimestre 2021* sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia*"

*I dati del presente rapporto sono aggiornati al 17 novembre 2021*

**Camera di Commercio di Brescia**

Via L. Einaudi, 23 – 25121 Brescia

E-mail: [statistica.studi@bs.camcom.it](mailto:statistica.studi@bs.camcom.it)

Website: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it)

Report realizzato da Maria Elena Russo